L'ISOLA DEI MUSEI a Berlino

Il rapporto con il tempo, con lo spazio e la sua natura.

Dottoranda: Rosa Piepoli
Tutor: Prof. Carlo Moccia
Co-Tutor: Prof. Antonio Labalestra

Abstract

Riconosciuta l'unicità di questo luogo nella propria storia, seppur traumatica, si intende studiare l'Isola dei Musei di Berlino nelle parti che la compongono, nei rapporti che instaurano tra di esse e delle stesse con il contesto, sempre riconoscendo il dualismo identitario del tipo architettonico.
Questo, infatti, è portatore di una duplice vocazione: da elemento esposto nella sua forma, esibito nella sua collocazione nello spazio del complesso museale e di quello urbano, diventa, esso stesso, luogo espositivo, contenitore d'arte, espositore.
Sarà proprio il passaggio di scala a strutturare il lavoro di ricerca: da quella urbana che meglio evidenzia i pieni e i vuoti e la relazione sussistente tra di essi, a quella del manufatto in grado di descrivere l'evoluzione diacronica delle sue parti, fino a raggiungere la scala di dettaglio atta a indagare le scelte costruttive senza tralasciare quelle espositive. In tale investigazione, il *Neues Museum* rappresenta il paradigma utile alla comprensione dell'arcipelago museale quale organismo vivo e mutabile. Totalmente compromesso dall'attacco aereo che lo ha privato dell'intera ala nord-occidentale e dell'opposto angolo sud-orientale, il manufatto danneggiato racchiude in sé tutte quelle domande legate alla ricostruzione, all'emancipazione dalla violenza subita ed alla risarcitura della perdita.
Assumendo quale "momento zero" (*Stunde Null*) i bombardamenti che, tra il 1943 e il 1945, hanno raso al suolo consistenti porzioni di città non risparmiando il polo museale, si vuole indirizzare il progetto di ricerca verso la comprensione delle regole e dei rapporti che conformavano lo spazio in origine, individuandone punti di forza e debolezze.

Obbiettivi

Partendo dal presupposto che l'identità di una città lacunosa, frammentata, segnata, come la Berlino post-bellica, risieda nel mutamento stesso, nel senso profondo che ogni trasformazione porta, nella storia singolare e condivisa di ogni suo corpo di fabbrica, il progetto di ricerca parte da una domanda essenziale:
– quanto i cambiamenti subiti e promulgati sono e saranno capaci di restituire un'immagine dell'Isola dei Musei armonica e coerente con la propria vocazione? –
In un panorama di studi frammentato sull'argomento, la ricerca si propone di mettere a sistema le differenti scale e discipline che concorrono a restituire l'Isola dei Musei quale complesso mutevole ed al tempo stesso armonico; un incubatore di processi storici, politici e sociali che si fa paradigma della trasformazione che ha investito la città di Berlino finora.

Metodologia:

Dal punto di vista metodologico si intende adottare un approccio *analitico-interpretativo* basato sul reperimento di dati e sull'analisi *qualitativ*a degli stessi. La ricerca si svilupperà in quattro momenti:

Fase I – *raccolta dati*
Fonti secondarie: volte a definire lo stato dell'arte e costruzione di una bibliografia di riferimento (pubblicazioni, studi sul tema, riviste, conferenze, seminari, …)
Fonti primarie: utili ad estrapolare tematiche e ambiti di interesse come pure ad analizzare i casi studio individuati (elaborati grafici e fotografici, disegni e tavole di progetto, documenti, bandi, …)

Fase II – *indagine*
Fonti primarie: utile ad investigare il rapporto tra teoresi e prassi (interviste dirette ad esperti e studi di architettura scelti, dialogo con soggetti coinvolti, …)

Fase III – *analisi*
Eleggendo il disegno come strumento primario di comprensione e lettura critica, si provvederà alla trasposizione grafica dei riferimenti scelti, come pure dei casi studio in esame.
Si considera quindi, il ri-disegno non come mera rappresentazione meccanica di una qualsivoglia immagine, ma piuttosto come processo di astrazione, promotore di scelte interpretative e intenzionali in grado di generare paradigmi confrontabili poiché basati su parametri valutabili.
In quanto risultante di processi cognitivi profondi e personali, il disegno, inoltre, porta in sé, una chiave di lettura unica ma non univoca, che scaturisce dall'atto interpretativo proprio dell'autore diventando, non solo riflessione e sintesi matura, ma anche comunicazione misurata e consapevole

Fase IV – *sintesi*
La scrittura della tesi rappresenta il culmine, il momento di sintesi estremo dell'attività di ricerca. Qui si procederà alla valutazione dei risultati ottenuti, al loro confronto ed alla validazione o meno dei presupposti della ricerca.

Bibliografia: Ungers O. M., *The city in the city – Berlin: A Green Archipelago*, Lars Müller Publisher, Zurigo, 1977 // Rossi A., *L'architettura della città*, Milano, 1983 // Alte Pinakothek München, *Kurzes Verzeichnis der Bilder, Amtilche Ausgabe 1958*, Hirmer, München, 1957 // *Carta di Venezia*, Congresso internazionale degli architetti e tecnici dei monumenti, 1964 // Ruskin J., *The Seven Lamps of Architecture*, 1849; trad. it., Jaca Book, Milano, 1982 // Signorelli L., *La conservazione viva dell'esistente – Storia, progetto e restauro nell'opera di Josef Wiedemann*, tesi di Dottorato di ricerca in Architettura, Bologna, 2019 // Acocella A., *Risarcire la lacuna. Hans Döllgast, Alte Pinakothek,* in *Costruire ri-costruire,* Quaderni del Dottorato in Composizione Architettonica, Vol.I, (a cura di) Fornai G., Moschetti V., didapress, Firenze, 2019 // Nerdinger W., *Hans Döllgast. Ricostruzione dell'Alte Pinakothek a Monaco* in "Casabella" n. 636, luglio/agosto 1996 // Ardito, V., *La Baukunst ed il progetto della forma della Costruzione*. Ricerche e didattica, DICAR, Politecnico di Bari, TECHNE, 2014 // Sayah A., *Museumsinsel Berlin. Wettbewerb zum Neuen Museum*, Avedition, Stuttgart, 1996 // AA.VV., *David Chipperfield Architectural Works 1990-2002*, Ediciones Polígrafa, Barcellona, 2003 // Leoni G., *David Chipperfield*, Motta Architettura, Milano, 2007 // AA.VV., *Neues Museum Berlin. David Chipperfield Architects in collaboration with Julian Harrap*, Verlag der Buchhandladung Walther König, Köln, 2009 // von Buttlar A., Neues Museum Berlino. Guida all'architettura, Dt. Kunstverlag Gmbh, Berlin, 2010 // R. Nys (a cura di), *Questioni di* forma, trad. di S. Salpietro, Mondadori Electa, Milano, 2010 // Irace F., *David Chipperfield*, Mondadori Electa, Milano, 2011 // S. Stephens, "David Chipperfield Architects with Julian Harrap brings Berlin's Neues Museum to life", *Architectural Record*, marzo 2010 // Irace F., "Il restauro del Neues Museum di David Chipperfield", *Lotus*, 2010, n.144, p. 88-99 // Grassi G., Interpretazioni di cose perdute, Casabella, n. 657, giugno 1998 // Dal Maso C., Nefertiti riconquista /'isola, Il Sole 24 Ore, 18 ottobre 2009, p. 43 // Benjamin W., L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica, Einaudi, Torino, 1966 // Calvino I., La redenzione degli oggetti (1981), "Collezione di sabbia", Garzanti, Milano, 1984

PASAQ med
DOTTORATO IN PATRIMONI ARCHEOLOGICI, STORICI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI MEDITERRANEI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – DIPARTIMENTO DI RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
POLITECNICO MILANO 1863
SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
UNIVERSITÀ DI FOGGIA
Università degli Studi di Palermo
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
Politecnico di Bari – Dottorato di Ricerca in CONOSCENZA E INNOVAZIONE NEL PROGETTO PER IL PATRIMONIO Dipartimento ArCoD - Politecnico di Bari
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA
Università di Catania
IUAV Università Iuav di Venezia
ROMA TRE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
unipg UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
CHANGES CULTURAL HERITAGE ACTIVE INNOVATION FOR NEXT-GEN SUSTAINABLE SOCIETY EXTENDED PARTNERSHIP
Consiglio Nazionale delle Ricerche
MUR Ministero dell'Università e della Ricerca

THE MUSEUM ISLAND, Berlin

A relation with time, space and its own nature

PhD Student: Rosa Piepoli
Tutor: Prof. Carlo Moccia
Co-Tutor: Prof. Antonio Labalestra

Abstract

Acknowledging the uniqueness of this place in its own history, albeit traumatic, we intend to study Berlin's Museum Island in its component parts, in the relationships established between them and of the same with the context, always recognising the dual identity of the architectural type.
This, in fact, is the bearer of a dual vocation: on one side it's an element displayed in its own form, exhibited in its location within the museum complex, becoming, itself, an exhibition place, a container of art, a display.
It will be precisely the passage of scale that will structure the research work: from the urban scale that best highlights the solids and voids and the relationship subsisting between them, to the scale of the artefact able to describe the diachronic evolution of its parts, until reaching the scale of detail capable of investigating the construction choices without neglecting the exhibition ones. In such an investigation, the Neues Museum represents the paradigm useful for understanding the museum archipelago as a living and mutable organism. Totally compromised by the air raid that deprived it of its entire north-western wing and the opposite south-eastern corner, the damaged artefact encapsulates all those questions related to reconstruction, emancipation from the violence suffered and compensation for loss.
Assuming as the 'ground zero' (*Stunde Null*) the bombing that razed large portions of the city between 1943 and 1945, not sparing the museum centre, the research project is to be directed towards understanding the rules and relationships that shaped the original space, identifying its strengths and weaknesses.

Scopes

Starting from the assumption that the identity of a lacunar, fragmented, scarred city, such as post-war Berlin, lies in the change itself, in the profound sense that every transformation brings, in the singular and shared history of each of its bodies, the research project starts from an essential question
- how the changes undergone and enactedwill be able to restore an image of Museum Island that is harmonious and consistent with its vocation? -
In a panorama of fragmented studies on the subject, the research aims to systematise the different scales and disciplines that contribute to restoring the Museum Island as a mutable and at the same time harmonious complex; an incubator of historical, political and social processes that becomes a paradigm of the transformation that has affected the city of Berlin till nowadays.

Methodology

From a methodological point of view, it is intended to adopt an analytical-interpretative approach based on data retrieval and qualitative data analysis. The research will be developed in four stages:

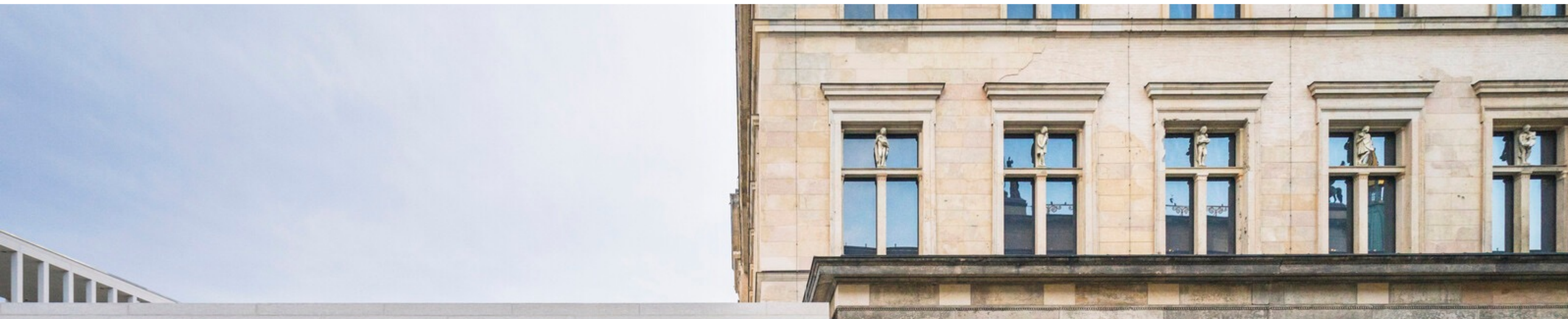
Phase I - *data collection*
Secondary sources: aimed at defining the state of the art and building a reference bibliography (publications, studies on the subject, journals, conferences, seminars, ...)
Primary sources: useful for extrapolating themes and areas of interest as well as for analysing the case studies identified (graphic and photographic drawings and project tables, documents, calls for tenders, ...)

Phase II - *investigation*
Primary sources: useful for investigating the relationship between theory and practice (direct interviews with experts and selected architectural firms, dialogue with those involved, ...)

Phase III - *analysis*
Electing drawing as the primary tool for understanding and critical reading, the chosen references will be graphically transposed, as will the case studies under examination.
Thus, re-drawing is not considered as a mere mechanical representation of any image, but rather as a process of abstraction, a promoter of interpretative and intentional choices capable of generating comparable paradigms since they are based on assessable parameters.
Moreover, as the result of deep and personal cognitive processes, the art of drawing carries within itself a unique but not unambiguous key to interpretation, which stems from the author's own interpretative act, becoming not only a mature reflection and synthesis, but also a measured and conscious communication

Stage IV - *synthesis*
The writing of the thesis represents the climax, the peak of synthesis of the research activity. Here, the results obtained will be evaluated, compared and the assumptions of the research validated or not.

Bibliography: Ungers O. M., *The city in the city – Berlin: A Green Archipelago*, Lars Müller Publisher, Zurigo, 1977 // Rossi A., *L'architettura della città*, Milano, 1983 // Alte Pinakothek München, *Kurzes Verzeichnis der Bilder, Amtilche Ausgabe 1958*, Hirmer, München, 1957 // *Carta di Venezia*, Congresso internazionale degli architetti e tecnici dei monumenti, 1964 // Ruskin J., *The Seven Lamps of Architecture*, 1849; trad. it., Jaca Book, Milano, 1982 // Signorelli L., *La conservazione viva dell'esistente – Storia, progetto e restauro nell'opera di Josef Wiedemann*, tesi di Dottorato di ricerca in Architettura, Bologna, 2019 // Acocella A., *Risarcire la lacuna. Hans Döllgast, Alte Pinakothek,* in *Costruire ri-costruire,* Quaderni del Dottorato in Composizione Architettonica, Vol.I, (a cura di) Fornai G., Moschetti V., didapress, Firenze, 2019 // Nerdinger W., *Hans Döllgast. Ricostruzione dell'Alte Pinakothek a Monaco* in "Casabella" n. 636, luglio/agosto 1996 // Ardito, V., *La Baukunst ed il progetto della forma della Costruzione*. Ricerche e didattica, DICAR, Politecnico di Bari, TECHNE, 2014 // Sayah A., *Museumsinsel Berlin. Wettbewerb zum Neuen Museum*, Avedition, Stuttgart, 1996 // AA.VV., *David Chipperfield Architectural Works 1990-2002*, Ediciones Polígrafa, Barcellona, 2003 // Leoni G., *David Chipperfield*, Motta Architettura, Milano, 2007 // AA.VV., *Neues Museum Berlin. David Chipperfield Architects in collaboration with Julian Harrap*, Verlag der Buchhandladung Walther König, Köln, 2009 // von Buttlar A., Neues Museum Berlino. Guida all'architettura, Dt. Kunstverlag Gmbh, Berlin, 2010 // R. Nys (a cura di), *Questioni di* forma, trad. di S. Salpietro, Mondadori Electa, Milano, 2010 // Irace F., *David Chipperfield*, Mondadori Electa, Milano, 2011 // S. Stephens, "David Chipperfield Architects with Julian Harrap brings Berlin's Neues Museum to life", *Architectural Record*, marzo 2010 // Irace F., "Il restauro del Neues Museum di David Chipperfield", *Lotus*, 2010, n.144, p. 88-99 // Grassi G., Interpretazioni di cose perdute, Casabella, n. 657, giugno 1998 // Dal Maso C., Nefertiti riconquista /'isola, Il Sole 24 Ore, 18 ottobre 2009, p. 43 // Benjamin W., L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica, Einaudi, Torino, 1966 // Calvino I., La redenzione degli oggetti (1981), "Collezione di sabbia", Garzanti, Milano, 1984



PASAQ med
DOTTORATO IN PATRIMONI ARCHEOLOGICI, STORICI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI MEDITERRANEI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica
Università degli Studi di Napoli Federico II
Politecnico Milano 1863
Sapienza Università di Roma
Università di Foggia
Università degli Studi di Palermo
Università degli Studi della Basilicata
Politecnico di Bari – Dottorato di Ricerca in Conoscenza e Innovazione nel Progetto per il Patrimonio – Dipartimento ArCoD - Politecnico di Bari
Università degli Studi di Cagliari
Università degli Studi di Milano Bicocca
Università di Catania
Università Iuav di Venezia
Roma Tre Università degli Studi
unipg Università degli Studi di Perugia
MUR
Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Italiadomani – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
CHANGES – Cultural Heritage Active Innovation for Neo-Genesis Sustainable Society – Extended Partnership
Consiglio Nazionale delle Ricerche